

non si volle muovere , finchè non ebbe dato fine a questa guerra , che riuscì più lunga di quel che su le prime si credeva .

Anno di CRISTO CLXXIII. Indizione XI.

di ELEUTERIO Papa 3.

di MARCO AURELIO Imperadore 13.

Consoli { MARCO AURELIO SEVERO per la seconda volta,
TIBERIO CLAUDIO POMPEIANO ,

IL secondo Console , cioè *Pompeiano* , non è già il Genero di Marco Aurelio , siccome colla sua consueta accuratezza offervò l' incomparabile Noris (a) . Non gli ho io dato il Prenome di *Tito* , come fan gli altri , perchè in un' Iscrizione dal Doni , e da me riferita (b) , il veggio chiamato *Tiberio* , con Prenome più usitato della Famiglia Claudia . Le Medaglie (c) ancora di quest' Anno parlano della *Vittoria Germanica* , e della *Germania soggiogata* , e nominano *Germanico Augusto* l' Imperador Marco Aurelio ; ma senza ch' egli porti altro titolo , che d' *Imperadore per la sesta volta* , come egli era chiamato negli Anni addietro . Non è improbabile , che in questo verno succedesse la vittoria , che per attestato di Dione (d) riportarono i Romani , combattendo co i Popoli Jazigi sul Danubio agghiacciato , con far di molte prodezze . Fors' anche potrebbe appartenere all' Anno presente ciò , che narra Vulcazio Gallicano nella Vita di Avidio Cassio (e) . Voleva costui essere rigidissimo custode della disciplina militare , e si pregiava di essere chiamato un altro Mario . Di tal sua severità , che più convenevolmente si dovea chiamare crudeltà , molti esempi si raccontavano . Fra gli altri uno è il seguente . Comandava egli un corpo dell' Armata Cesarea alle rive del Danubio . Avendo un dì alcuni de' suoi Capitani adocchiato di là dal Fiume una brigata di tre mila Sarmati , che non facevano buona guardia , senza che nè Cassio , nè i Tribuni lo sapessero , con poca gente passarono improvvisamente il Fiume , diedero loro addosso , e li disfecero , con far anche un riguardevol bottino . Ritornati al campo que' Centurioni , tutti lieti andarono a presentarsi a Cassio , sperando un bel premio per l' impresa felicemente riuscita . Il premio fu , che gli fece immantenente giustiziar tutti , e col gastigo de gli schiavi (rigore senza esempio) cioè colla croce , dicendo , che si farebbe potuto dare , che i Barbari avessero finta quella negligenza , per tirare alla trappola i Romani ,

(a) Noris Epistol. Consulari.

(b) Thesaur. Nov. Inscription. p. 338

(c) Mediob. in Numism. Imperator.

(d) Dio l. 71.

(e) Vulcat. in Avidio Cassio.